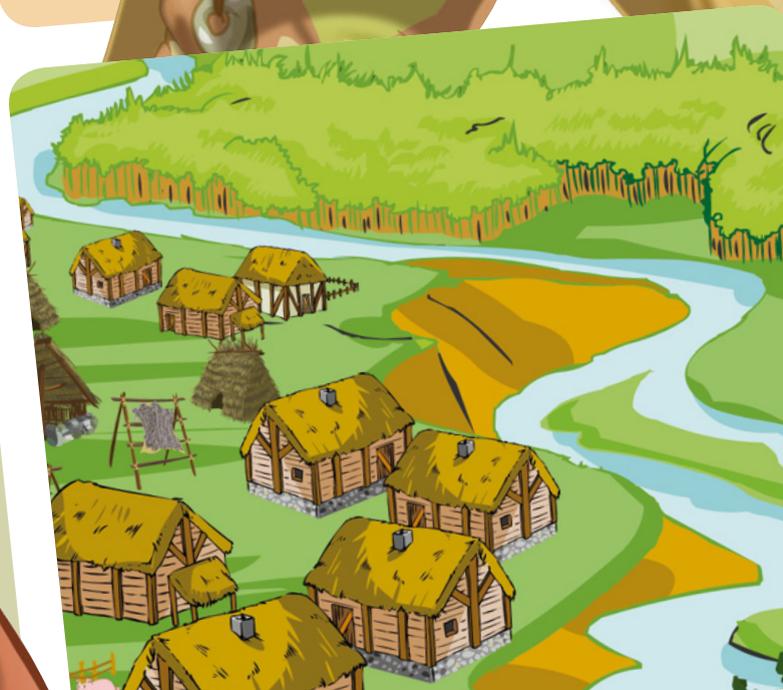




Parco Naturale Veglia Devero  
Archeomuseo Multimediale

Quaderno Attivo

Viaggio nel tempo alla scoperta dell'età della pietra e dell'età dei metalli





Parco Naturale Veglia Devero  
Archeomuseo Multimediale

Realizzato nell'ambito del Progetto SITINET  
Censimento, messa in rete e valorizzazione di siti geologici e archeologici

Cofinanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)

Coordinamento Ente di gestione Aree Protette dell'Ossola (Ivano De Negri, Alessandro Pirocchi)

Realizzazione a cura di

 SPACE

Direzione di produzione  
Francesca Romana Conti

Coordinamento editoriale  
Barbara Fiaschetti

Progetto scientifico, testi e giochi  
Elena Poletti Ecclesia

Illustrazioni  
Federico Pini

Progetto grafico e impaginazione  
Lara Bartoletti

© 2011 - Ente di gestione Aree Protette dell'Ossola

© 2011 - Space S.p.A. - [www.spacespa.it](http://www.spacespa.it)

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata in sistemi d'archivio o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo elettronico, meccanico, fotocopia, registrazione o altri senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ente.

# CHI CI ACCOMPAGNA ?

**Ciao!** Noi siamo **Aione** e **Sasamo!**

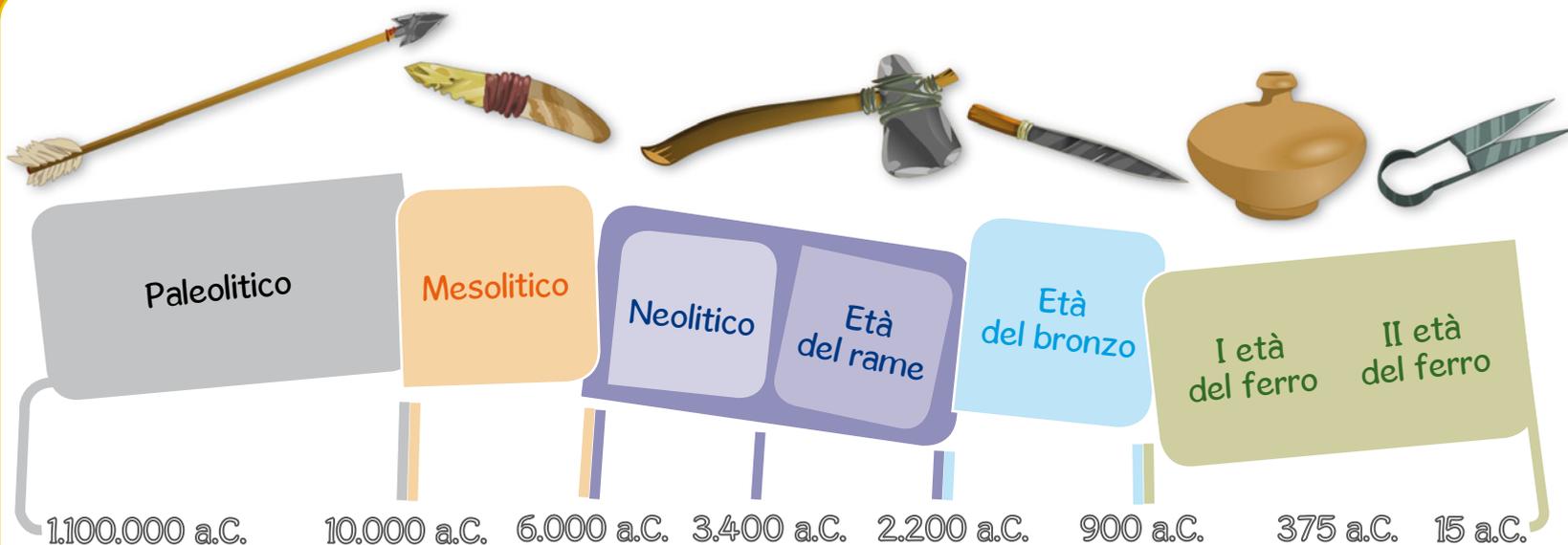
Siamo venuti fin qui da tempi antichissimi per guidarvi a scoprire molte cose sul nostro modo di vita e sul vostro passato.

Io vi guiderò nell'accampamento della mia epoca, l'**età della Pietra**, circa 10.000 anni fa, e insieme vedremo quali erano le attività che svolgevano gli abitanti del campo.

Io sono un Leponzio dell'**età del Ferro**, vissuto 2.200 anni fa.

Vi porterò nel mio villaggio e vi rivelerò ogni segreto sui modi di vita della mia gente.

Siete pronti all'avventura? Allora andiamo!



# L'ETÀ DELLA PIETRA

## L'accampamento dei cacciatori

Benvenuti nel mio accampamento! Osservate... Non trovate che l'ambiente sia bellissimo? Abbiamo scelto proprio accuratamente questo posto, vicino ad un laghetto, e, tutt'intorno, praterie montane inframmezzate da boschetti di larici e pini cembri.

Sapete, noi siamo cacciatori, beh, io ancora non proprio, sto imparando da mio padre... quindi ci spostiamo, a seconda della stagione, nel luogo che ci offre più prede da cacciare.

Nella stagione fredda scendiamo a valle, verso i grandi laghi, e in quei boschi troviamo qualche cinghiale, capriolo o volatili, lepri ed altri animali più piccoli, ma d'estate – che è il periodo che mi piace di più – saliamo sulle montagne più alte per andare a caccia di cervi, camosci e stambecchi. È qui che siamo ora, e in questo bel luogo,

abbiamo costruito dei ripari per la notte. Sono semplici capanne, realizzate con i rami degli alberi, rivestiti delle pelli degli animali cacciati, che ci riparano dal freddo e dalla pioggia.

Quando vado a caccia con mio papà, saliamo lungo il pendio della montagna e ci appostiamo su una roccia in alto, da cui possiamo avvistare gli animali che percorrono la prateria. Quando piove o c'è vento ci ripariamo sotto delle "balme": sono grandi rocce, inclinate, a cui poggiamo dei pali che poi ricopriamo di rami e pelli, un po' come le nostre tende del campo-base.



# 2

## Segui la pista

Cerca di capire qual è la traccia animale giusta che conduce il cacciatore alla preda.



## Nelle tende dell'accampamento

Scova l'intruso. Nella tenda del nostro **Aione**, qualcuno ha inserito degli oggetti estranei, provenienti da altre epoche. **Trovali e cerchi.**

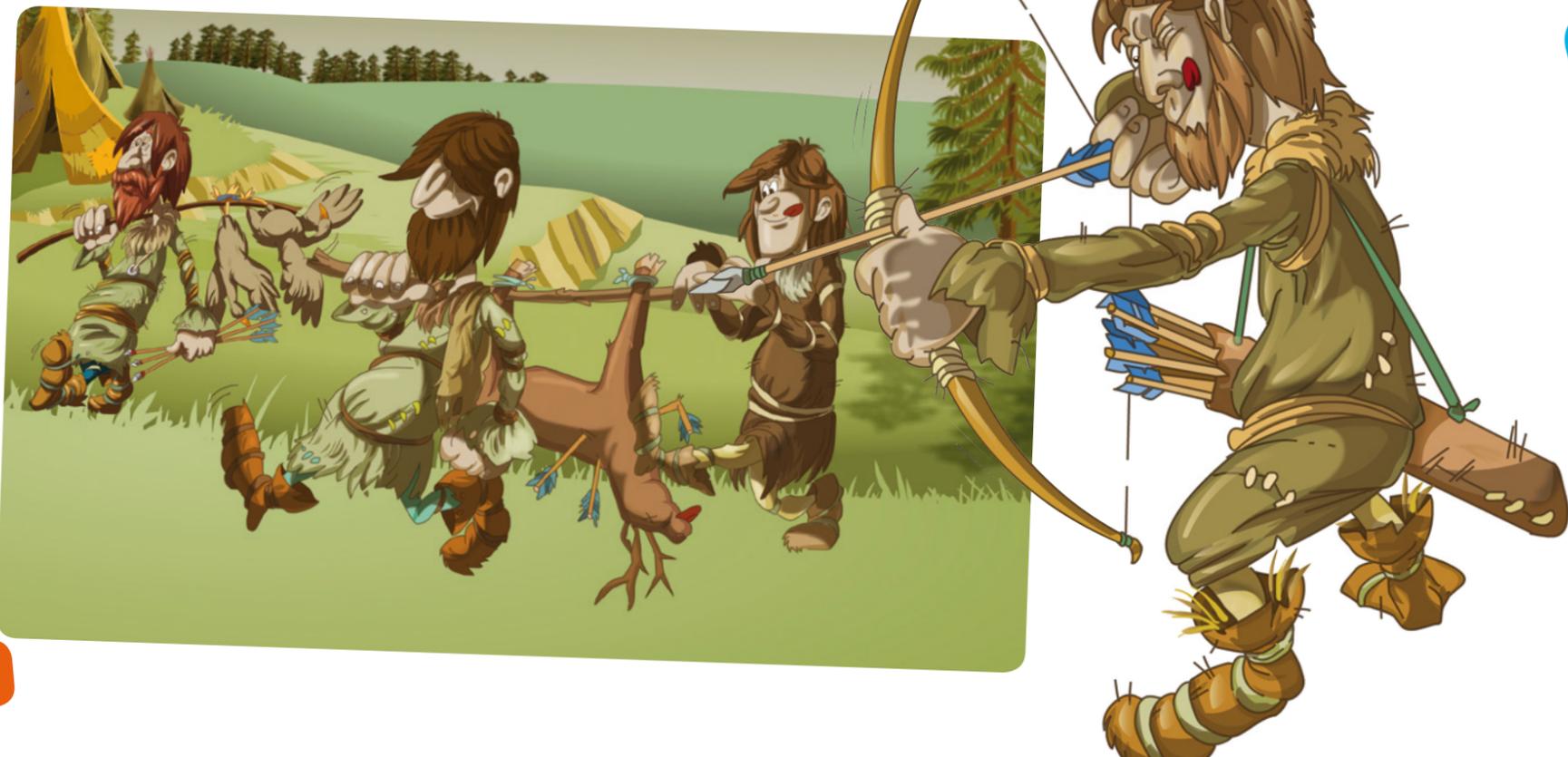


## Vivere di caccia e raccolta

La caccia è un'attività molto importante per me e per la mia tribù. Dagli animali infatti non ricaviamo soltanto la carne per cibarci, ma anche la pelle per vestirci e costruire le nostre capanne e le ossa che utilizziamo per costruire diversi oggetti.

Quando andiamo a caccia partiamo tutti insieme muniti di arco e frecce e altre armi da lancio come il giavelotto, preparate con punte taglienti, realizzate col quarzo di queste montagne. Le nostre prede più ambite sono gli animali di grossa taglia, che possono sfamare molte persone: cervi, camosci, caprioli e stambecchi. Oltre alla carne degli animali che cacciamo, mangiamo anche bacche, frutti, radici, erbe e funghi. Nei boschi più a valle raccogliamo ghiande, noci e nocciole in grande quantità e le conserviamo per l'inverno.

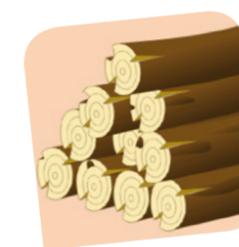
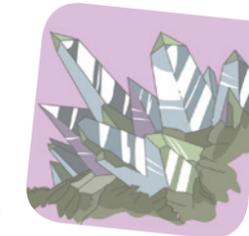
Le donne e le ragazze si occupano soprattutto di raccogliere i vegetali, non solo per cibarci, ma anche per costruire con le erbe e i rami più sottili cesti e stuoie, e poi sono sempre loro che lavorano le pelli degli animali cacciati trasformandole in indumenti e coperte, ma anche in... pentole! È proprio in queste speciali "borse" che vengono cotte sul fuoco ottime zuppe, anche se la carne arrostita direttamente sulle fiamme resta il mio piatto preferito! Mi piace aiutare la mamma ad accendere il fuoco per cucinare: ci vuole pazienza nello sfregare pietre e legno per far scoccare la scintilla, ma è una vera magia...



## Le risorse della montagna

R	Q	F	S	B	A	C	A	M	N
E	U	P	U	T	B	F	E	I	T
S	A	A	Q	G	R	U	V	R	F
I	R	Z	U	N	E	N	O	T	O
N	Z	E	G	L	S	G	N	I	S
A	O	E	F	L	I	H	A	L	R
L	E	L	M	E	L	I	O	L	I
L	S	R	Z	G	F	E	D	I	N
D	P	M	I	N	Z	I	D	C	I
S	E	L	V	A	G	G	I	N	A

Riesci a immaginare quanti prodotti importanti la montagna offre a noi uomini del mesolitico? **Cerca** nel riquadro a fianco tutte le cose utili che possiamo trovare nell'ambiente montano, aiutandoti con i disegni.



## 2

### Riconosci l'impronta

Metti alla prova la tua abilità di cacciatore. **Riconosci** a quali animali appartengono le seguenti impronte, **ritaglia** le sagome degli animali **che trovi** nell'insero e **incollale** accanto alla rispettiva orma.



## Fabbricare armi di cristallo

Per costruire gli strumenti per le attività quotidiane e le armi per cacciare utilizziamo la pietra, scegliendo quella più adatta e disponibile nel territorio in cui ci troviamo. Quando siamo a caccia in montagna ricerchiamo il cristallo di rocca o quarzo, una pietra trasparente, molto tagliente quando viene lavorata, mentre quando scendiamo nel fondovalle riusciamo a procurarci anche la selce, che viene da zone lontane e che scambiamo con i prodotti del nostro territorio.

Vi chiederete come si possano ottenere strumenti di quarzo. Bene, quando troviamo un cristallo questo viene spezzato, colpendolo, in schegge più piccole, che a loro volta vengono "ritoccate", rese taglienti lavorando con strumenti in legno o corno. Riusciamo così ad ottenere lame geometriche, con forma di trapezi o triangoli, che poi montiamo sui manici più adatti per il loro utilizzo, realizzati in legno, osso o corno.

Il montaggio viene fatto con fibre vegetali (erbe e fibre di corteccia ritorte a formare cordicelle), oppure tendini di animali, usati come legacci, e, infine, colle vegetali ottenute dalla resina degli alberi. Queste colle si chiamano "pece".

In questo modo costruiamo molti oggetti: coltelli, armi, come frecce o lance, e strumenti che utilizziamo per bucare (bulini e perforatori), raschiare (raschiatoi e grattatoi) e lavorare la pelle degli animali.



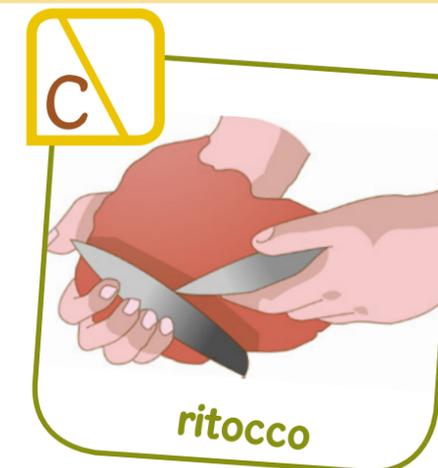
## Costruisci i tuoi strumenti

Prova anche tu a "costruire" un utensile mesolitico. Nell'inserito da ritagliare trovi le parti per comporre un pugnale, prova a combinarle correttamente, attaccandole negli spazi predisposti.

## 2

### La giusta sequenza

Ricostruisci la corretta sequenza delle azioni necessarie a produrre un utensile mesolitico, contrassegnando i riquadri con un numero.



## Preghiere dipinte

Avete capito che per noi la caccia è l'attività fondamentale per sopravvivere... per questo quando raggiungiamo i luoghi più impervi per trovare prede, compiamo degli speciali gesti per ottenere una buona caccia: dipingiamo sulle pareti di roccia gli animali che sogniamo di catturare. Preferiamo disegnare, tra tutti gli animali, soprattutto i cervi; essi infatti, così maestosi con le loro grandi corna, sono per noi i veri Signori della Montagna.

Per disegnare ci serviamo di carbone di legna, che usiamo come un gessetto per tracciare i contorni. Per dipingere con colori rossi e gialli usiamo invece una terra, l'ocra, che mischiamo con midollo dalle ossa o grasso degli animali cacciati per renderla più fluida e applicarla alla roccia. Non avendo pennelli, dipingiamo con le dita, oppure usando il muschio imbevuto nel colore come una spugna. A volte soffiame il colore sulle rocce usando delle cannuce, è davvero molto divertente!

Per rappresentare gli animali disegniamo quattro tratti per le zampe e poi altri tratti per rappresentare la coda e la testa; gli animali che hanno delle grandi corna li disegniamo con una grossa V sulla testa. Mio padre mi sta insegnando, oltre che a cacciare, anche a tracciare questi segni sulla roccia: noi crediamo infatti che dipingere dei grandi animali prima della caccia ci porterà fortuna.

## Completa e colora la tua pittura rupestre

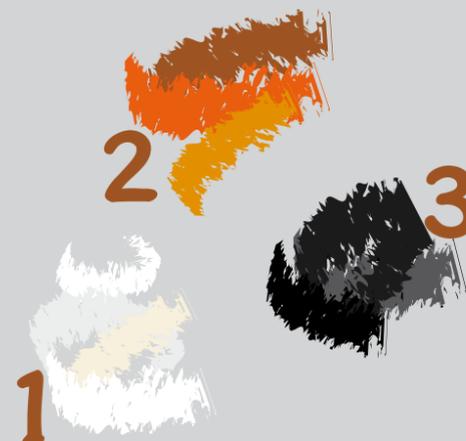
Qui trovi il **segno lasciato dagli uomini** dell'età della Pietra all'Alpe Veglia, **coloralo**, cercando di utilizzare le tonalità originali della preistoria e poi **completa la scena** con altre figure, ispirandoti agli esempi proposti.



# 2

### Tavolozza preistorica

Collega la tinta con la sostanza naturale da cui veniva ricavata.

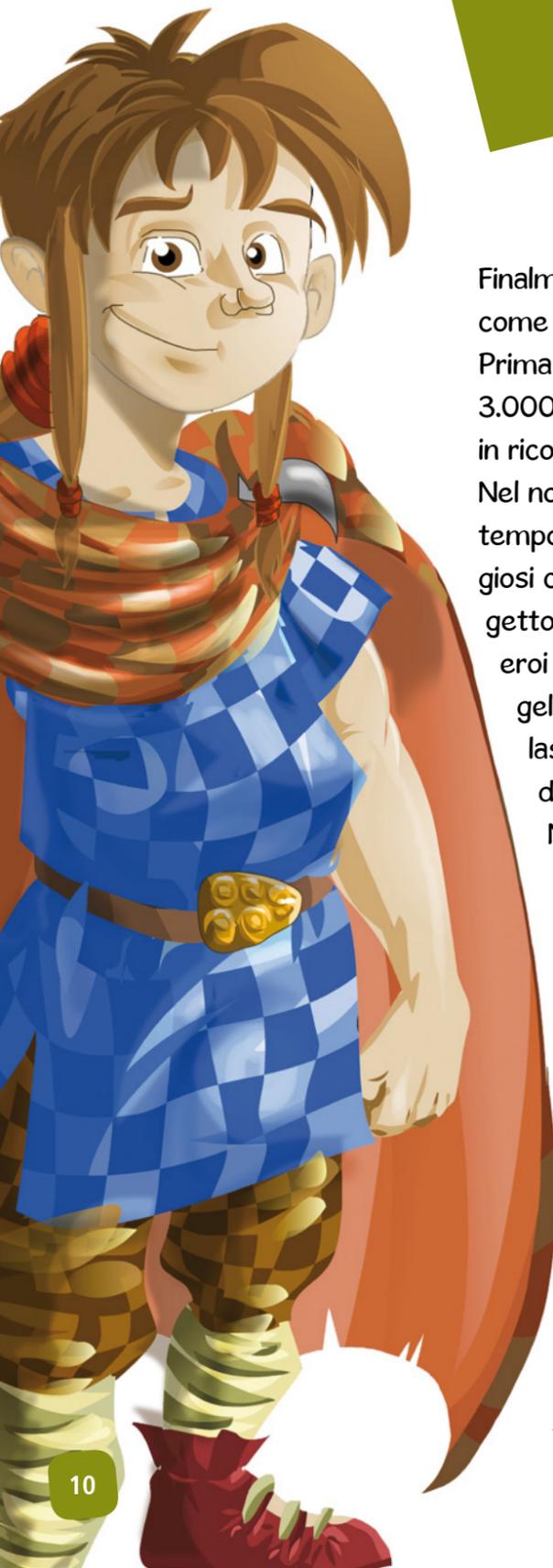


**B** Carbone di legna

Ocre

**C** Gesso, argille

**A**



## L'ETÀ DEI METALLI I LEPONTI. Chi sono costoro?

Finalmente è il mio turno e posso guidarti alla scoperta dell'età del Ferro! Ti ricordi come mi chiamo? ... Sasamo!

Prima di tutto voglio dirti che noi Leponti siamo un popolo vissuto a partire da circa 3.000 anni fa, in quella parte delle Alpi che ancora oggi chiamate "Alpi Lepontine", in ricordo del nome di noi antichi abitanti.

Nel nostro villaggio si racconta una leggenda sulla nostra origine. Si dice che un tempo un grande eroe, Ercole, venuto dalla lontana Grecia con un gruppo di coraggiosi compagni, fece un lungo viaggio a bordo della nave Argo per trovare un oggetto molto prezioso, il vello d'oro, la pelle di un magico ariete alato, tutta d'oro. Gli eroi in viaggio percorsero con la nave il Po e poi risalirono verso le Alpi. Qui il clima gelido interruppe il viaggio di alcuni che, stanchi e con i piedi congelati, vennero lasciati tra le montagne. I compagni di Ercole rimasti nelle valli alpine avrebbero dato inizio al nostro popolo.

Non sappiamo se questa leggenda sia vera o no, ma è certo che molti viaggiatori, anche venuti da lontano, hanno sempre percorso i nostri territori ed a volte si sono fermati qui rendendo più numeroso e ricco il nostro popolo. E molti di questi viaggiatori erano alla ricerca non del vello d'oro, ma dell'oro! Quello vero che, insieme ad altri preziosi metalli, si cela tra le rocce delle nostre montagne.



## Ercole e il vello d'oro

Aiuta Eracle a trovare la strada per recuperare il **Vello d'Oro**.  
Ti do un suggerimento: la strada giusta passa per le montagne!



## Grandi mantelli...

Hai osservato i miei vestiti? Vedi, noi ragazzi, come gli uomini, portiamo dei pantaloni, le brache, lunghi e pesanti d'inverno, corti e leggeri d'estate. Sopra indossiamo camicie, di vari colori, ed un mantello, a righe o a quadri variopinti. Il mantello viene chiuso sulla spalla destra da una grande fibula, una spilla speciale che distingue noi Leponti da tutte le altre popolazioni, che portano spille e gioielli diversi.

Per tutti gli uomini poi è molto importante la cintura di cuoio, che a volte ha una fibbia in bronzo o ferro. Alla cintura si possono appendere oggetti utili, come i coltelli, ed i guerrieri ci legano le grandi spade.

Vedi, io porto anche un bracciale d'argento nella parte superiore del braccio. È un segno di distinzione, perché sono il figlio di un guerriero ed appartengo ad una famiglia importante!

Purtroppo oggi ho dimenticato di indossare qualche elemento del mio costume, aiutami a completare la vestizione, recuperando gli elementi mancanti nelle pagine da ritagliare e incollandoli al posto giusto!

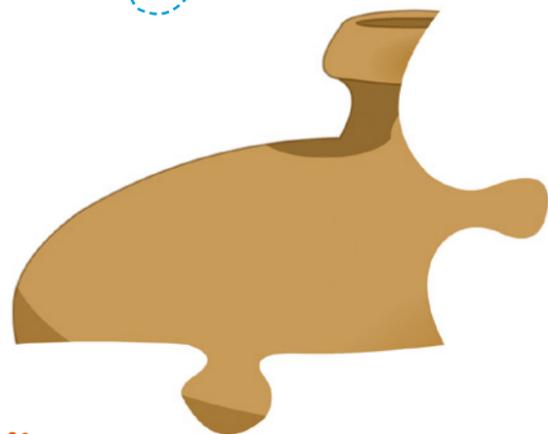
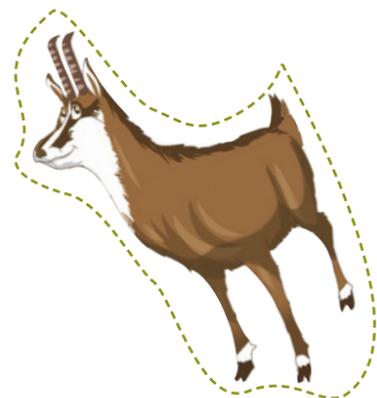


Ritaglia e incolla!

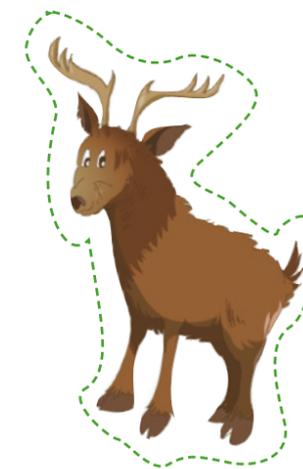
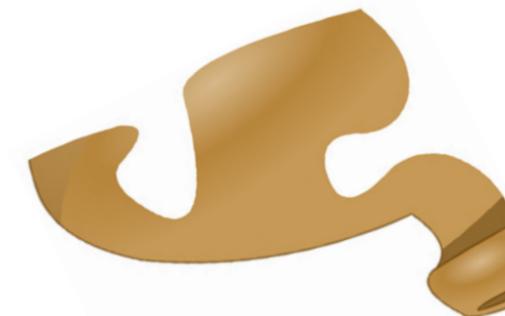
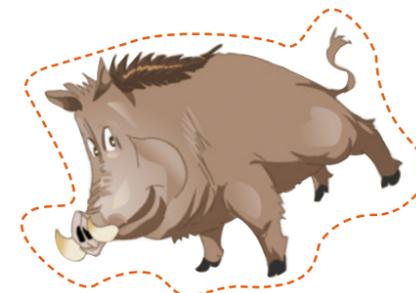
1

Completa l'abbigliamento di  
**Sasamo**

Ritaglia e incolla!



Ritaglia e incolla!



Ritaglia e incolla!

### ...e gioielli d'argento

Le ragazze, come la mia amica Asmina, portano una tunica lunga di lana o lino, su cui viene indossato il peplo, un rettangolo di stoffa, molto colorato, stretto in vita da una cintura di cuoio o di stoffa e fissato sulle spalle da fibule, a volte semplici come quelle maschili, a volte più elaborate e unite da catenelle che formano una specie di collana. Soprattutto poi le donne amano portare tanti e diversi tipi di bracciali d'argento, lavorati a nodi e intrecci dai nostri abili artigiani. Aiuta anche Asmina a completare il suo abbigliamento con gli accessori che trovi nelle pagine da ritagliare.

Completa l'abbigliamento di  
**Asmina**

2

## Un villaggio tra le montagne

Noi Leponti viviamo in piccoli villaggi, sparsi nelle valli montane, in luoghi elevati o in punti che permettono una facile difesa e un agevole controllo sul territorio. Il nostro villaggio in particolare è posto all'imbocco di una valle che conduce ai passi alpini, accanto ad un grande fiume. In questo punto noi possiamo controllare il passaggio di uomini e merci, riscuotendo pedaggi, e mettere a frutto la nostra conoscenza del territorio come guide. Il nostro villaggio è un piccolo insieme di case, costruzioni semplici, quadrate o rettangolari con 2 o 3 stanze. Le fondamenta sono in pietra, i muri invece sono in legno: pali e rami intrecciati, coperti di argilla per non far entrare l'aria. Anche il tetto è in legno e paglia e la paglia è così fitta che la pioggia non può passare ed anche la neve, quando si scioglie, scivola subito via perché i tetti sono molto pendenti.

All'interno c'è una stanza principale con il pavimento in terra battuta ed un focolare in pietra lungo una parete, per cuocere i cibi e per scaldare d'inverno. Tutti i mobili, scaffali, panche, tavoli, casse e botti, sono in legno. In questa stanza mangiamo e dormiamo, perché è la più calda ed accogliente. Gli altri ambienti della casa servono invece come depositi di attrezzi ed oggetti, mentre gli artigiani vi svolgono il loro lavoro.

Oltre alle case dove abitiamo, nel villaggio abbiamo anche costruzioni usate come stalle per il bestiame e capanne in legno, con il pavimento sollevato da terra, in cui conserviamo il fieno per gli animali o le provviste per la nostra alimentazione.



# 1

### Materiali da costruzione

Scegli tra questi materiali quelli da usare per costruire una casa come quelle del nostro villaggio.

cemento



legna



mattoni



paglia



pietre



tegole



# 2

### Arreda la casa leponzia

Questa è la stanza di una casa leponzia, **arredala tu** con i mobili e gli oggetti che troverai nell'insero da ritagliare.



## Nei campi e al pascolo

La ricchezza della mia famiglia dipende dai prodotti della terra e delle montagne. Noi infatti possediamo bestiame e terre coltivate.

A me piace accompagnare mio padre fuori dal villaggio, dove abbiamo un vigneto, che è sempre fresco anche in estate, perché la vite si arrampica su alberi ad alto fusto. Abbiamo anche altri alberi da frutto come i meli o i melograni. Nei campi poi coltiviamo cereali e ortaggi, come rape, cavoli, insalate...

Durante l'estate, ora che sono abbastanza grande, accompagno mio padre anche in alpeggio: quando viene il caldo, i campi si riempiono di prodotti, i prati di erba alta, allora è meglio portare il bestiame in montagna, dove si trova erba fresca. In questo modo riusciamo a tenere lontane le nostre golose mucche, pecore e capre dalla verdura che cresce nei campi, che serve per la nostra alimentazione.

Nello stesso tempo occorre tagliare il fieno attorno al villaggio e raccoglierlo, così durante l'inverno potremo darlo agli animali che tornano nelle stalle del villaggio.

Gli animali sono importantissimi per i prodotti che ci forniscono: anzitutto il latte, i formaggi e il burro per l'alimentazione, poi la lana per i tessuti, le pelli per vesti, borse, cinture e scarpe ed infine la carne.

In tutte le attività anche noi ragazzi dobbiamo renderci utili, aiutando i grandi. Io ad esempio collaboro alla raccolta del fieno e a custodire gli animali e dar loro da mangiare (ho anche una pecorella, tutta mia!).



## I prodotti dell'allevamento

Ti ho spiegato che per noi Leponti gli animali allevati sono fonte di numerosi prodotti utili. Ora **collega** i prodotti derivati agli animali da cui li ricaviamo.

A prosciutto

C lana

B formaggio

E burro

D latte

1



2



3



1

## Un attrezzo fondamentale

Per ottenere raccolti migliori la mia gente **ha inventato** questo strumento utilissimo, che serve per dissodare la terra. Prova a **ricostruire** il suo nome con le lettere fornite.

bure

stegola

vomere



RATOAR A ODIHOC

2

\_\_\_\_\_

## Dalla terra e dal fuoco: le creazioni dei nostri artigiani

Osserviamo insieme le attività degli artigiani del villaggio... il vasaio modella le stoviglie per la cucina e la tavola. La terra che utilizza si chiama argilla, è molto morbida, facile da trovare ed economica, ma può essere lavorata in tante forme dalle più semplici alle più eleganti. Le pentole vengono modellate soprattutto a mano, le stoviglie per la tavola invece sono lavorate al tornio, così le forme risultano regolari ed arrotondate. Tra i vasi più eleganti del nostro villaggio ci sono i vasi a trottola, bellissime bottiglie per il vino.

Abbiamo poi artigiani esperti nella lavorazione dei metalli: ogni metallo ha il suo segreto e occorre davvero essere bravi per padroneggiarli tutti. Il bronzo, che è una lega tra rame e stagno, con cui facciamo i nostri gioielli o qualche oggetto prezioso, viene modellato con la tecnica della fusione: il metallo, reso liquido dal calore del fuoco, viene colato in stampi di pietra. Quando si raffredda e solidifica, lo stampo viene aperto, *et voilà!* ecco l'oggetto pronto per l'uso! Come il bronzo lavoriamo pure l'oro e l'argento, metalli preziosi presenti nelle nostre montagne e molto ricercati, anche da mercanti giunti da lontano. Comune nel nostro territorio è poi il ferro, con cui si producono gli attrezzi per l'agricoltura, l'allevamento e le armi per combattere.

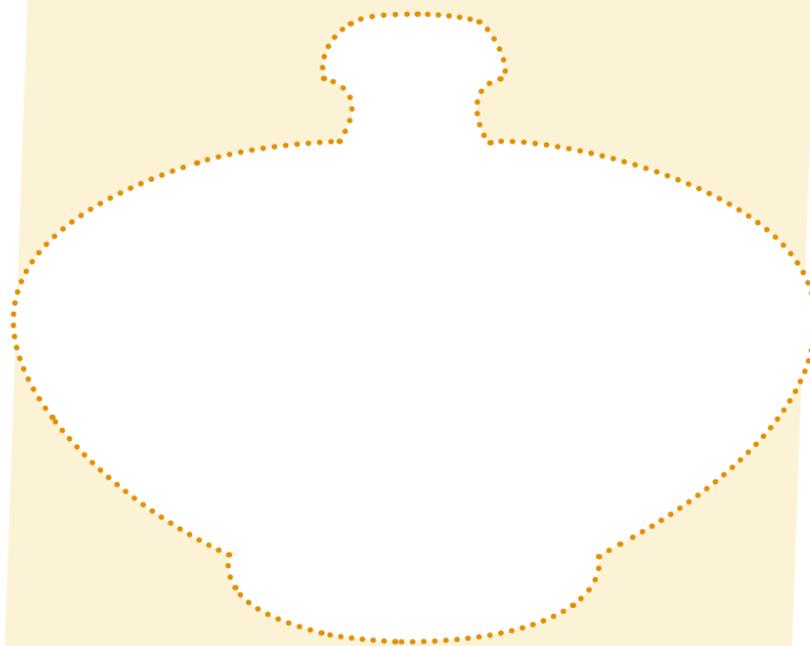
Il ferro non si riesce a fondere, ma i nostri fabbri lo modellano con forza e pazienza, scaldandolo al fuoco e percuotendolo con un martello su un'incudine. Per rendere gli oggetti più resistenti, li raffreddano velocemente immergendoli nell'acqua. Questa tecnica si chiama forgiatura e, potete credermi, una spada creata in questo modo è davvero portentosa!



1

## Ho combinato un pasticcio!

Ho rotto uno dei vasi più belli prodotti dal nostro vasaio: **aiutami** a ricomporlo **dai cocci** che trovi nelle pagine da ritagliare e riponilo al suo posto...



Ti ricordi come si chiama?

Scrivilo sotto

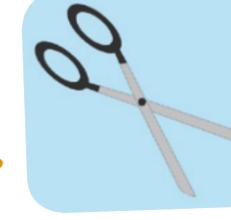
Two dashed-line boxes for writing the name of the object. The first box is a horizontal rectangle, and the second is a smaller square.

Ieri e oggi

2

Gli oggetti che producono i nostri artigiani sono presenti anche nelle case di voi bambini di oggi, anche se a volte con forme e materiali differenti.

Osserva gli **oggetti antichi** disegnati qui e collegali con gli **oggetti moderni** che hanno la stessa funzione.

a 	1	
b 	2	
c 	3	
d 	4	



## Divinità nei boschi, nelle acque e tra le rocce

Nei giorni scorsi sono andato con la mia famiglia in una bella radura in montagna, a pregare gli dèi perché favoriscano un buon raccolto. In loro onore abbiamo versato su una grande roccia, con segni sacri incisi, le coppelle, dell'acqua presa da una fonte. Sai, i nostri dèi vivono nella natura e noi li preghiamo all'aperto, nei boschi e sulle montagne. Ti sei mai accorto che a volte tra gli alberi c'è un'atmosfera speciale? Con l'ombra fresca, il lieve rumore delle fronde, il cinguettio degli uccelli... Lì io credo vivano divinità come le Matrone, dèe fanciulle che proteggono le stagioni e danzano fra gli alberi. Alcuni alberi poi, molto antichi e maestosi, come le querce, sono essi stessi sacri e sotto le loro chiome i druidi, i nostri sacerdoti, celebrano speciali cerimonie.

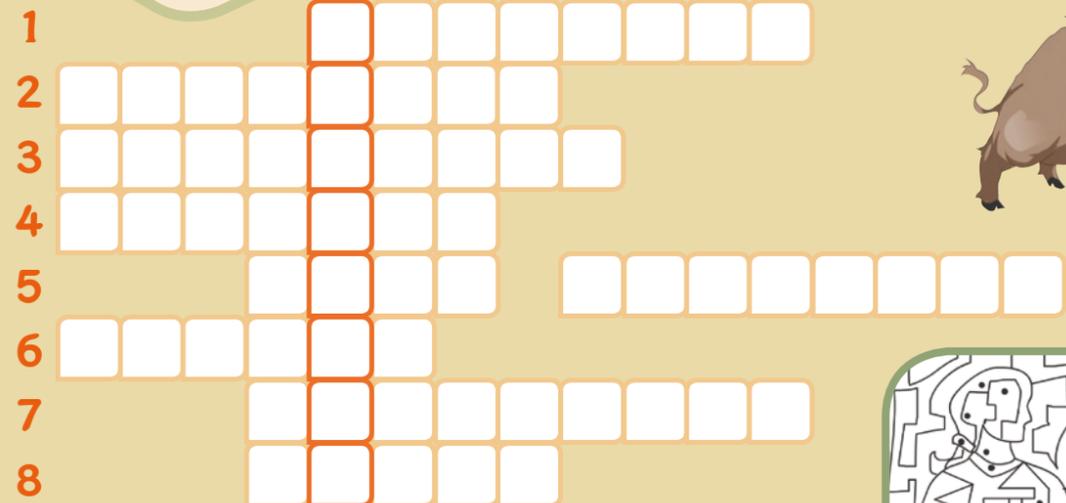
Non lontano dal nostro villaggio c'è anche una fonte, dall'acqua fresca e cristallina, che ha il potere di guarire da certe malattie. In quel luogo onoriamo il dio *Esus*, rappresentato in una statua di pietra. I guerrieri invece onorano soprattutto il dio *Lug* o *Mocco*, che è il più potente tra i nostri dèi. È un dio guerriero e ha un animale a lui sacro: il cinghiale. Il dio *Lug* protegge anche le strade e i passaggi, mentre il dio *Cernunnos*, raffigurato con corna di cervo, è il signore delle montagne: entrambi sono importanti per la gente del nostro villaggio, che deve la propria ricchezza alle strade che portano ai valichi alpini.

1

## Tanti nomi per la stessa divinità

Il dio che noi chiamiamo **Lug** e **Mocco** viene chiamato dagli stranieri Romani con un altro nome ancora. Se risolvi correttamente il cruciverba nelle caselle verticali evidenziate comparirà il nome romano del dio Lug.

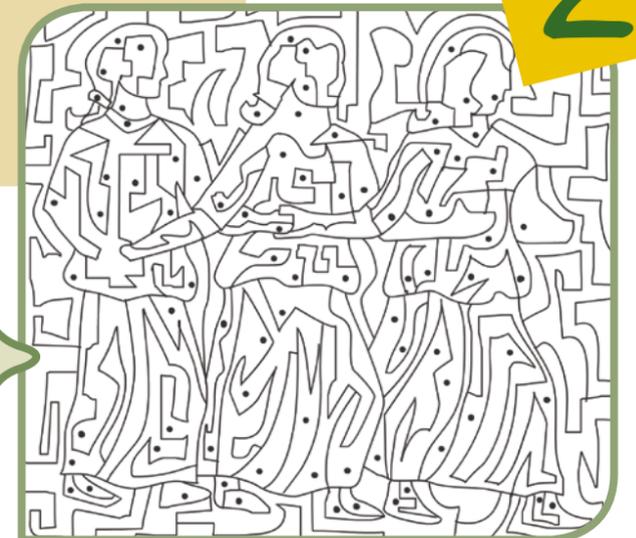
1. Di quale ambiente naturale è signore il dio Cernunnos?
2. Come si chiamano le incisioni sacre eseguite sulle rocce?
3. Quali persone nel nostro villaggio venerano soprattutto il dio Lug?
4. Qual è uno degli alberi che consideriamo sacro?
5. Cosa ho chiesto alle divinità pregandole con la mia famiglia?
6. Con quale materiale è fatta la statua del dio Esus?
7. Quale animale è il simbolo del dio Lug?
8. Presso quale luogo si trova la statua del dio Esus?



2

### Le dèe che danzano

**Colora** gli spazi con il puntino e **scopri** l'aspetto delle divinità delle stagioni, che danzano nel bosco.



# E tu che preistorico sei?

Scopri in quale epoca saresti potuto vivere meglio e quale sarebbe stato il tuo ruolo nella comunità!

Qual è l'ambiente che ti piace di più?

alta montagna e vette innevate

Quando vai in montagna

ti piace camminare e non vedi l'ora di raggiungere la vetta

Durante la salita

ti piace soffermarti in un prato e rilassarti

Per trascorrere il tuo tempo nei prati preferisci dedicarti

il tuo sguardo è attento, per individuare animali o segni del loro passaggio

all'osservazione dei fiori, di cui apprezzi la bellezza e il profumo

Guaritore

alla raccolta dei buoni frutti di bosco, come mirtilli, lamponi e fragoline

Raccoglitrice

Cacciatore

tieni gli occhi ben incollati al sentiero e vieni attratto da minerali e rocce

Cercatore di Cristalli

bassa montagna e zone pianeggianti

Immagina di essere in campeggio per una gita con i tuoi amici. All'interno del gruppo il tuo ruolo è:

coordinare i lavori e i giochi in modo che tutto funzioni alla perfezione

lavorare e giocare in gruppo con gli altri, dando ascolto a chi ha più esperienza

per controllare che non ci siano pericoli nei dintorni

Se ti dovessi allontanare dal campo sarebbe

A parte il cibo, cosa pensi non debba mai mancare nel tuo zaino?

per scoprire nuovi luoghi ed incontrare persone, con cui fare amicizia

strumenti ed utensili, tra i quali un coltello multiuso, adatto a ogni necessità

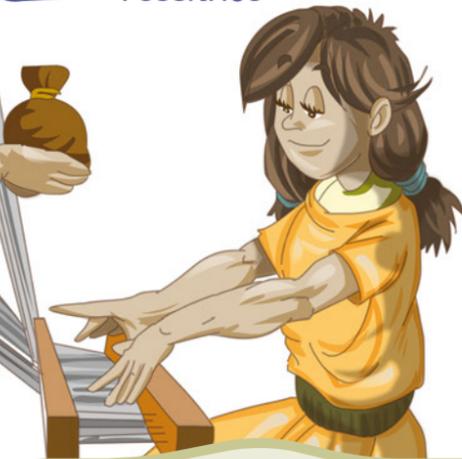
Guerriero

un bel maglione per stare al caldo, quando è necessario!

Tessitrice

Artigiano

Mercante



La tua curiosità per il mondo vegetale ti avrebbe portato ad essere un ottimo guaritore preistorico. Approfondendo le conoscenze su fiori ed erbe avresti infatti potuto sfruttarne le proprietà medicinali per curare le persone della tua tribù.

Se fossi vissuto nella preistoria il ruolo più adatto per te sarebbe stato quello di raccoglitrice/ raccoglitrice dei frutti che la natura può offrire, grazie alla tua pazienza, ma anche alla tua "golosità" avresti potuto raccogliere i migliori prodotti per l'alimentazione della tua tribù.

Hai la vista acuta come quella di un falco, gambe svelte che sanno correre in montagna e un istinto innato per riconoscere i segni del passaggio degli animali. Saresti stato un ottimo cacciatore!

Il tuo interesse per le pietre, ti avrebbe reso un ottimo cercatore di cristalli, con i quali avresti permesso alla tua gente di realizzare le armi per la caccia e gli strumenti per tutte le attività quotidiane.

Grazie al tuo coraggio, al tuo senso di responsabilità e alla tua attitudine al comando saresti stato un ottimo guerriero, in grado di difendere e governare il tuo villaggio.

Curiosità, desiderio di conoscere nuovi luoghi e persone avrebbero fatto di te un ottimo mercante. È grazie all'operato di persone come te che, insieme alle merci, si è diffuso il sapere nei secoli passati e si diffonde anche oggi!

Per la tua attenzione verso un aspetto basilare della vita quotidiana quale l'abbigliamento, ti saresti meritato il ruolo di tessitore/tessitrice. Con rocca, fuso e telaio avresti prodotto caldi e comodi indumenti e certamente avresti aggiunto un tocco creativo e originale. Tutti nel villaggio te ne sarebbero stati grati.

La tua propensione alla manualità ti avrebbe reso un validissimo artigiano dei metalli. Nel villaggio non sarebbe mai mancato un attrezzo per il lavoro nei campi, i guerrieri avrebbero sempre avuto armi ben affilate e le donne splendidi gioielli!

# SOLUZIONI dei GIOCHI

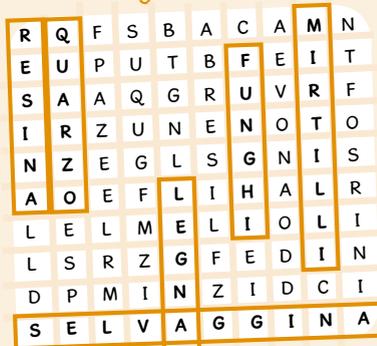
P.3

1. Gli intrusi sono:  
brocca in terracotta, elmo in bronzo, cesoie in ferro.
2. Ecco il percorso giusto!



P.5

1. Le risorse della montagna



2. Riconosci l'impronta

- a) marmotta – b) faina – c) camoscio – d) cervo
- e) cinghiale – f) fagiano di monte

P.7

1. Costruisci i tuoi strumenti



2. La giusta sequenza:  
A3, B1, C2

P.9

2. Tavolozza preistorica  
La combinazione corretta è:  
1C, 3B, 2A

P.11

1. Ercole e il vello d'oro



P.15

1. Materiali da costruzione  
Quelli corretti sono: legno, paglia, pietre

P.17

1. I prodotti dell'allevamento  
I collegamenti corretti sono: 1-BDE, 2-CB, 3-A
2. Un attrezzo fondamentale  
L'attrezzo si chiama **ARATRO A CHIDO**

P.19

1. Ho combinato un pasticcio!

Si tratta di un  
**VASO A TROTTOLA**



2. Ieri e oggi

I collegamenti corretti sono: **a4, b3, c1, d2**

P.21

1. Tanti nomi per la stessa divinità  
La divinità è chiamata dai Romani **MERCURIO**



2. Le dèe che danzano



# INDICE

Chi ci accompagna?

1

## L'ETÀ DELLA PIETRA

L'accampamento dei cacciatori  
Vivere di caccia e raccolta  
Fabbricare armi di cristallo  
Pregiere dipinte

2

4

6

8

## L'ETÀ DEI METALLI

I Leponti. Chi sono costoro?  
Grandi mantelli...  
...e gioielli d'argento  
Un villaggio tra le montagne  
Nei campi e al pascolo  
Dalla terra e dal fuoco: le creazioni dei nostri artigiani  
Divinità nei boschi, nelle acque e tra le rocce

10

12

13

14

16

18

20

E tu che preistorico sei?

22

Soluzioni dei giochi

24

Finito di stampare nel mese di giugno 2011

da Vanzi Industria grafica - Viale dei Mille, 104 - Colle Val d'Elsa (SI)



Parco naturale  
Veglia Devero



Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013

**Le opportunità non hanno confini**



Progetto SITINET cofinanziato dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)

SITINET  
SITI PSICOLOGICI  
DELL'INSUBRIA